

# Caso Sea, Robledo chiede il giudizio per Gamberale

#iostococonlunita

«Processate Vito Gamberale». A chiederlo è il procuratore aggiunto di Milano, Alfredo Robledo, che ieri ha presentato la richiesta di rinvio a giudizio per l'ingegnere e altre due persone. L'inchiesta Sea-Gamberale è di quelle che hanno fatto molto discutere, non solo per l'oggetto dell'indagine, recentemente soprattutto perché è finita insieme ad altri dossier investigativi al centro dello scontro tra lo stesso Robledo e il procuratore capo Edmondo Bruti Liberati.

Il caso riguarda l'indagine sull'asta per la vendita da parte del Comune guidato da Giuliano Pisapia del 29,75 per cento della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, offerta al merca-

to nel dicembre del 2011 per rimpinguare le meste casse di palazzo Marino. Il pacchetto azionario andò vinto dal Fondo F2i, Fondi italiani per le infrastrutture, con una offerta di un solo euro più alta della base d'asta fissata dall'amministrazione locale: 385 milioni di euro. Dieci minuti dopo la scadenza dei termini, era arrivata la busta del gruppo indiano Srei Infrastructure Finance Ltd, più ricca di 40 milioni di euro rispetto a quella di Gamberale.

Una circostanza di cui si parlò molto, ma che non divenne sospetta fino a quando nell'ambito di un'altra indagine la procura di Firenze (pm Turco e Mion) intercettò Gamberale che parlava con Mauro Maia, socio del Fondo per le infrastrutture. Nella conversazione l'amministratore delegato di F2i avrebbe

parlato della possibile indizione da parte del Comune del bando di gara e di un appalto «fatto su misura» per le esigenze del fondo.

L'accusa di Robledo a Gamberale è di turbativa d'asta. Insieme al manager è stato chiesto il processo anche per Maia, partner in F2i e per Behari Vinod Sahai, rappresentante della società indiana. Secondo le ipotesi investigative, Maia «in concorso e previo accordo» con Gamberale, «colludeva con Sahai

Vinod Behari», procuratore speciale della società indiana Srei Infrastructure Finance Ltd, perché quest'ultima «si astenne dal concorrere alla gara a evidenza pubblica indetta dal Comune di Milano» per l'acquisto di quasi il trenta per cento di Sea.

## SCONTRO TRA PM

L'inchiesta Sea-Gamberale è una di quelle finite nell'incartamento del Csm (e ora al Pg di Cassazione) sullo scontro tra il procuratore aggiunto Alfredo Robledo e il capo della procura Edmondo Bruti Liberati. Robledo ha contestato al suo superiore scorrettezze nell'assegnazione dei fascicoli d'indagine, riferendosi al fatto che Bruti Liberati avrebbe preferito affidare alcune inchieste di competenza del dipartimento guidato dallo

stesso Robledo (reati contro la pubblica amministrazione) ad uffici diretti da altri aggiunti. Nello specifico, inizialmente il fascicolo Sea venne assegnato al pool reati finanziari guidato da Francesco Greco. Il pm assegnatario segnalò a Bruti Liberati l'opportunità di riassegnare il dossier a Robledo, e il procuratore annunciò allo stesso Robledo che così avrebbe fatto. Era il dicembre 2011. Ma il fascicolo arrivò a Robledo solo nel marzo 2012 per «una deplorabile dimenticanza», come ha ammesso lo stesso procuratore capo.

Intanto nell'ambito della vertenza dei lavoratori di Sea Handling, con una lettera al sindaco Pisapia i dirigenti hanno annunciato il taglio dello stipendio come partecipare alla solidarietà aziendale in supporto dei lavoratori.

...  
**L'inchiesta finita al centro dello scontro tra il pm e il procuratore capo Bruti Liberati**

#iostococonlunita

Un vero e proprio «bollettino di guerra». Così il sindacato degli inquilini della Cgil, il Sunia, definisce il boom degli sfratti per morosità registrati nel 2013, lanciando l'allarme e spronando il governo a un intervento immediato e risolutivo.

I numeri diffusi dal Ministero degli Interni, del resto, lasciando davvero poco spazio all'ottimismo. L'anno scorso, infatti, sono stati emessi ben 73.385 sfratti, in crescita dell'8 per cento rispetto al 2012, quando se ne contavano 67.790. Del totale, le ingiunzioni per morosità rappresentano l'89 per cento del totale, in assoluto 65.302, contro i 60.244 di due anni fa. Questo significa che quasi nove inquilini su dieci hanno ricevuto l'avviso perché morosi, ovvero «perché non potevano più permettersi di saldare l'affitto», aggiunge Laura Mariani, responsabile delle Politiche per la casa della Cgil nazionale.

## SOFFRONO TUTTI I TERRITORI

Oltre agli sfratti notificati, crescono anche le richieste di esecuzione con l'ufficiale giudiziario che dalle 120.903 del 2012 passano a quasi 130mila (+6,7 per cento), e quelli effettivamente eseguiti, che nel 2013 sono stati 31.399 (+12 per cento rispetto ai 27.695 dell'anno precedente).

Nessun territorio sembra essere risparmiato. «Ben 22 province hanno incrementi degli sfratti per morosità di oltre il 20% - si legge nel comunicato di Sunia e Cgil -, tra gli aumenti più consistenti delle città capoluogo si segnalano Napoli (+22%), Catania (+26%) e La Spezia (+43%)». In termini assoluti è Roma, di gran lunga, la città con il maggior numero di sfratti per morosità: sono 7.042, in aumento del 14 per cento rispetto ai 6.191 dell'anno precedente. Seguono poi Milano e Napoli. Anche a Bologna la situazione non è rosa: dall'inizio dell'anno, spiega il sindacato felsineo, sono già stati eseguiti ben 900 sfratti, e l'emergenza abitativa riguarda intere famiglie, che si trovano da un giorno all'altro senza un tetto dove stare, con gli assistenti sociali che non sempre riescono a trovare una soluzione adeguata, anche se temporanea. Non è un caso che le occupazioni e i momenti di protesta, anche molto dura, si moltiplichino in molte città italiane, *in primis* nella Capitale.

Cosa fare di fronte a una marea montante, anzi a uno tsunami che rischia di travolgere le vite di migliaia di persone? Innanzitutto accelerare sui provvedimenti promessi dal governo. «Non sono state ancora ripartite a livello regionale le risorse per il fondo per la morosità incolpevole prevista dal decreto messo a punto dal ministro Maurizio Lupi (nel maggio scorso è divenuta legge, ndr), che pure per la prima

...  
**A Roma oltre 7.000 casi ma è Napoli la grande città dove il problema è aumentato di più (+22%)**



Protesta contro gli sfratti a Roma FOTO LAPRESSE

# Il boom degli sfratti è un'emergenza sociale

- Nel 2013 emesse 73.385 ingiunzioni (+8%), di cui oltre 31mila eseguite
- Allarme Cgil: pochi i soldi stanziati nel fondo, serve più programmazione

volta riconosce questa condizione come una fattispecie con caratteristiche proprie», ricorda Mariani. Al di là del fatto che i 266 milioni da qui al 2020 «sono una cifra ancora insufficiente per affrontare un disagio di questa portata», rimarca la sindacalista, bisogna fare presto, «perché in questo periodo gli sfratti non aspettano e vanno avanti. E, come si vede, sono aumentati».

Ma c'è anche la necessità che «lo Sta-

to ritrovi la sua funzione di programmazione - continua Mariani -, e per farlo deve lanciare un piano pluriennale di edilizia davvero sociale, a canoni sostenibili e che punti sul recupero di aree ed edifici dismessi senza ulteriore consumo di suolo. E che, inoltre, abbia stanziamenti certi e prolungati nel tempo e sia chiara e trasparente».

Cgil e Sunia chiedono anche all'esecutivo guidato dal premier Matteo

Renzi «una revisione della legge sulle locazioni che punti, attraverso contrattazione collettiva e leva fiscale, ad abbassare il livello degli affitti provati e ad aumentare l'offerta», oltre a una dotazione finanziaria «certa e programmata per permettere sostegno diretto agli inquilini in difficoltà». Al momento, il Fondo per il sostegno all'affitto, già ripartito, è di 200 milioni di euro fino nel biennio 2014-2015.

## CISL

### Furlan, una donna per il dopo-Bonanni

Novità in casa Cisl. Il Consiglio Generale ha eletto ieri Annamaria Furlan nuovo Segretario Generale aggiunto della Confederazione. È stato il leader della Cisl, Raffaele Bonanni a proporre l'elezione della Furlan per il nuovo ruolo di Segretario Generale aggiunto della Cisl. «È una scelta quella di Annamaria Furlan per dare più forza e continuità alla gestione dell'organizzazione - ha sottolineato Bonanni nel suo

intervento - nel modo più equilibrato possibile ed in piena unità interna. Furlan è la persona giusta che con il suo comportamento coerente ed il suo lavoro di questi anni rappresenta la garanzia di una continuità dell'azione politica e sindacale della Cisl».

Furlan, 56 anni, genovese, è destinata a prendere le redini della Cisl quando Bonanni finirà il suo mandato. Nel suo intervento ieri ha detto: «Oggi per

contrastare il declino del paese e la sfiducia dei cittadini, abbiamo bisogno di tornare tra i lavoratori ed i pensionati e proporre il nostro modello sociale e sindacale, interpretando i bisogni e le speranze delle persone che rappresentiamo. Dobbiamo far riscoprire il valore e l'importanza dei corpi intermedi perché negare la rappresentanza significa mettere a rischio la democrazia».

## BREVI

### CGIL LOMBARDIA

#### Lattuada è il nuovo segretario

● Elena Lattuada, milanese, 56 anni, due figli, è la nuova segretaria generale della CGIL Lombardia. L'ha eletta ieri il comitato direttivo regionale alla presenza del segretario generale Susanna Camusso. Lattuada ritorna in Lombardia dove aveva già operato e succede a Nino Baseotto eletto nella segreteria nazionale della CGIL.

### NTV

#### Il problema è il debito

● «Ntv soffre finanziariamente; il quadro del debito non è preoccupante sarà affrontato con i vari istituti bancari». Lo ha affermato il presidente e ad di Ntv (operatore privato dei treni), Antonello Perricone, rispondendo in un'audizione in commissione Trasporti della Camera. «L'andamento è positivo in termini di mercato» ha aggiunto

### ILVA

#### Arcelor Mittal di nuovo a Taranto

● Una delegazione di tecnici del gruppo siderurgico franco-indiano Arcelor Mittal sarà oggi a Taranto per una visita all'Ilva. Arcelor Mittal è al momento il gruppo più accreditato per rilevare l'Ilva dal gruppo Riva, attuale proprietario. I tecnici, prevalentemente francesi e belgi, avrebbero riferito agli interlocutori italiani martedì scorso, che l'area a caldo dell'Ilva avrebbe fatto una buona impressione.

### CERVED

#### Esordio in Borsa con brivido

● Grazie al recupero finale Cerved ha evitato un debutto flop a Piazza Affari, seconda quotazione dell'anno sull'MTA, il mercato principale di Borsa dopo Anima. Le azioni della banca dati hanno chiuso in ribasso dell'1,96% a 5 euro, rispetto al prezzo di collocamento di 5,1 euro. Ma il titolo era arrivato a perdere anche il 9%, con un minimo a 4,672 euro.